

# Ineffable Twaddle

*“Parole a vanvera” - Uno Studio in Rosso*

**From Filippo Rossi**

*Un inglese italianato è un diavolo incarnato*

**Traduzione (pessima) di Gianluca Salvatori**

**Numero 2 ~ 1 Agosto 2007**

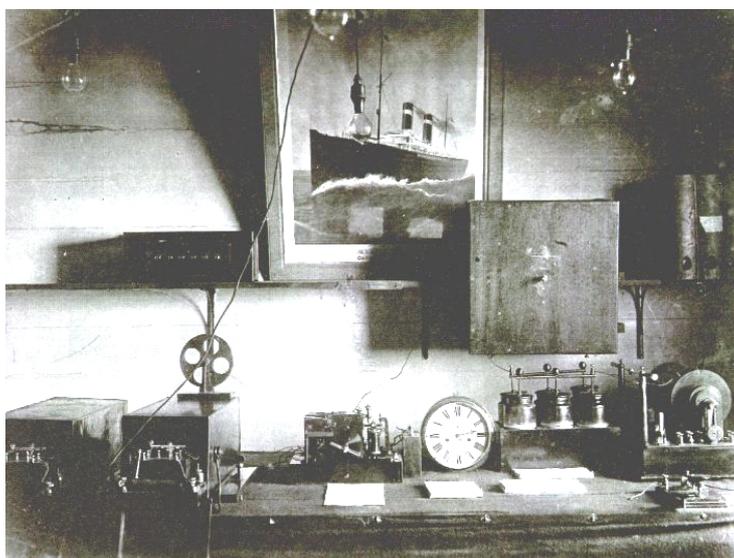
## *Cari amici*

congratulazioni all'editor dello Strand Magazine per averci servito, spedendo due numeri della rivista, una doppia razione di materiale sul quale riflettere e discutere. Io, certamente, mi sforzo più di voi nel leggerne il contenuto, ma il mio tentativo più o meno approssimato di tradurlo è stato facilitato da quegli articoli che furono a suo tempo presentati al pubblico intervenuto a Gubbio l'anno scorso, quando mi fu fornito il supporto della traduzione inglese da molti dei membri che erano presenti. Il contenuto di queste pubblicazioni è la linfa vitale di ogni associazione letteraria, e tutti gli autori meritano le nostre congratulazioni. Io comunque vedo il mio compito di scrivere queste note in modo leggermente diverso ed intendo fornire una prospettiva differente da quella in cui i Doyleani e dagli Holmesiani d'Italia vedono il mondo di ACD e di Holmes.

Quest'anno, per i Doyleani, è stato l'Anno dei Sette. ACD morì il 7 luglio 1930, e quest'anno la ricorrenza è caduta il settimo giorno del settimo mese del settimo anno del secolo: 777. Era, naturalmente, il settantasettesimo anniversario della morte di ACD. Il numero 666 è notoriamente descritto nella Bibbia come "... il numero della bestia ..." (Rivelazioni 13:18). La Chiesa Cattolica ha formalmente indicato che si tratta di un riferimento all'imperatore Nerone, ma lo scrittore e studioso classico inglese Robert Graves suggerì che, in numeri romani (DCLXVI), esso rappresenti le iniziali della frase Domitianus Caesar Legatos Xti Violenter Interfecit (l'imperatore Domiziano uccise violentemente gli inviati di Cristo). I nostri studiosi classici saranno in grado di costruire una frase una frase partendo dai numeri romani di questo Anno dei Sette (DCCLXXCVII) che sia appropriata per ADC (il Marchio dello Scrittore) o per Holmes (il Marchio del Razionalista)? Il matematico moriartiano, in opposizione ai numerologi tra noi, può notare che 666 in cifre romane è una interessante lista in ordine discendente dei primi sei numerali (Mille "D", Cento "C", Cinquanta "L", Dieci, "X", Cinque "V", Uno "I"). Holmes, benché amante dei codici cifrati, non avrebbe probabilmente trovato interessante questo tipo di gioco. Gli holmesiani ricorderanno la sua prima reazione dopo aver visto la data "7 Luglio" sul timbro della lettera a lui consegnata da Mary Morstan: un mero "Hum!", l'esclamazione inglese che esprime noia o disinteresse.

Gli anniversari sono sempre utili per sollevare nuove considerazioni su vecchi argomenti. Io ho un profondo interesse per qualsiasi connessione tra ACD e l'Italia e noto che questo mese (precisamente il 21 luglio) è il settantesimo anniversario della morte del grande eroe italiano ed inglese Guglielmo Marconi. La notte del suo funerale, in tutto il mondo, gli uffici inglesi dei radiogrammi sospesero i servizi per due minuti in segno di lutto ed in

ricordo di quanto Marconi fece per il mondo delle comunicazioni. ACD riconobbe il modo in cui Marconi ha cambiato il mondo delle comunicazioni e lo fece con la sua citazione allo scienziato in "L'ultimo saluto" che ha luogo, naturalmente, nell'agosto del 1914. Nel 1897, Sherlock Holmes visitò la zona di Poldhu in Cornovaglia e finì per investigare nel caso che Watson chiamò "L'avventura del piede del diavolo". ACD visitò la stessa zona nel 1909, in convalescenza da una operazione, e probabilmente vi trovò degli spunti da includere nella storia di Watson. ACD scese al Poldhu hotel, con una magnifica vista della Poldhu Bay, dal 7 al 21 marzo, e quando firmò il registro degli ospiti poté quasi certamente notare che Marconi soggiornò in quell'albergo nel 1900. Proprio in una capanna a fianco di questo hotel, un segnale radio inviato dall'Isola di Wight, a trecento chilometri di distanza, fu ricevuto da Marconi: era la distanza più lunga mai percorsa da un segnale radio. Cento anni dopo, nel 2000, inviai una email all'allora presidente di Uno Studio in Holmes dall'Isola di Wight, nel punto esatto dal quale fu inviato il segnale radio di Marconi.



La capanna di Poldhu dove Marconi installò i suoi apparecchi radio (1900)

Il 12 dicembre 1901 Marconi inviò il suo più famoso segnale radio proprio da quella capanna a Poldhu. Fu ricevuto in Canada ed era il primo messaggio transatlantico via radio. Il 12 dicembre 2001, per commemorare il centenario, inviai una email da Poldhu ad un Doyleano canadese, e lui a sua volta rispediti quel messaggio a me in Italia. Un plinto in pietra è stato collocato nei pressi della celebre capanna, così come una riproduzione della capanna stessa. Per qualche immagine del Poldhu Hotel e del Marconi Memorial potete visitare il sito :

<http://www.radiomarconi.com/marconi/memorial.html>

C'è, a dire il vero, un altro lieve collegamento tra ACD e la capanna di Marconi a Poldhu. ACD difese la reputazione del capitano del Titanic dopo che la nave affondò durante il suo viaggio inaugurale nel 1912. Viene frequentemente affermato che fu il Titanic ad inviare il primo messaggio radio SOS della storia. L'archivio dei messaggi ricevuti alla capanna di Marconi a Poldhu esiste ancora, ed il 18 aprile 1910 (l'anno in cui ACD pubblicò "L'Avventura del Piede del Diavolo") registra un segnale SOS ricevuto dalla nave Minnehaha, due anni prima del famoso segnale del Titanic. Anche in questo Marconi fu un pioniere !

18 11 10						
12.52 Am.	nona	SRD	do	1600	Started sending note N° 2 took off	
					suddenly says Oh by and calls CA CA	
					we may want help Oh by	605. 585.
12.53	SRD	nona			N	
12.54	nona	SRD			Oh we may want help we have found	
					somehow off Bishop on the rocks - Oh by.	

Il registro delle comunicazioni del 1910 inviate dalla capanna di Poldhu

Il nome di ACD ha ronzato nell'etere questo mese, attraverso Internet, con centinaia di siti che notavano il modo col quale ACD avrebbe "ucciso" Sherlock Holmes nel 1893. Fu in seguito rivelato, com'è noto, che Holmes non morì e furono pubblicate, fortunatamente, molte nuove avventure. Questa connessione è stata più volte utilizzata in relazione a JK Rowling (come ACD la più pagata scrittrice del tempo) ed all'annuncio che il settimo libro di Harry Potter, pubblicato questo mese, sarebbe stato l'ultimo: proprio come ACD annunciò che il suo quarto libro di Sherlock Holmes sarebbe stato l'ultimo. Una campagna è stata stimolata dalla più grande catena di distribuzione libraria inglese, la Waterstones, allo scopo di raccogliere un milione di firme affinché la Rowling continui a scrivere altre avventure di Harry Potter.

Si è quindi portati a considerare le similitudini e le differenze che esistono tra Potter ed Holmes. Quest'ultimo entrò sulla scena quando, specialmente a Londra, era alto il timore della criminalità e quando la polizia era stata accusata di inefficienza e corruzione (si ricorderà che Lestrade e Gregson furono descritti da Holmes come *"the pick of a bad lot"*... in [Uno Studio in Rosso] <sup>1</sup>In quel periodo c'era a Londra una violenta ondata di crimine ed una minaccia di rivoluzione in chiave repubblicana, da quando la Regina Vittoria si era ritirata dagli incarichi pubblici dopo la morte di suo Marito, il Principe Alberto. Deve essere ricordato anche che si era negli anni di Jack lo Squartatore e che il 13 novembre 1887 - la cosiddetta Domenica di Sangue - il Capo Commissario di Scotland Yard fece intervenire la fanteria armata e la cavalleria dell'esercito per supportare la polizia nella soppressione di una rivolta socialista a Trafalgar Square.



La rivolta della "Domenica di Sangue" (Bloody Sunday) 13 novembre 1887

<sup>1</sup> La frase è stata tradotta in vari modi. Alcuni l'hanno resa con *"i meglio fichi del bigoncio"* (che, da toscano, io preferisco), altri con *"gli elementi migliori di un branco d'imbecilli"*, che mi pare più colorita.

Holmes, con la sua quasi-infallibilità nel risolvere i crimini ed il suo eccellente senso della giustizia naturale, sembrava offrire la possibilità di sconfiggere quelle paure. Similmente Harry Potter fornisce soluzioni confortanti alla paura di una ben maggiore forma di malvagità che minaccia il mondo intero, in un periodo nel quale tali paure sono state spesso generate artificialmente per motivi politici ed hanno portato alla limitazione di molte delle libertà civili che furono introdotte per superare i problemi dell'epoca in cui visse Holmes. Le soluzioni di Potter, comunque, contrastano totalmente con quelle di Holmes in quanto si fondano sulla magia e quindi riflettono il modo col quale sempre più persone guardano ai supereroi con poteri sovrumani per sconfiggere i problemi del mondo mentre, al contempo, si godono l'intrattenimento che essi offrono. Le soluzioni date da Holmes dipendevano dal pensiero razionale. E' stato detto che nella Grecia classica del quinto secolo prima dell'era cristiana si confondeva la mitologia con la storia allo scopo di capire la società, ma alcune nazioni moderne sembrano oggi spacciare la storia reale per la mitologia allo scopo di confondere le masse. Un ulteriore contrasto può rilevarsi osservando che ai manifestanti non è più permesso sfilare per Trafalgar Square, od in fronte al Parlamento di Londra senza il permesso del governo. Le strade antistanti la residenza del Primo Ministro, fra Trafalgar Square ed il Parlamento, furono aperte al pubblico nel 1887, e l'abitazione fu all'epoca piantonata da un poliziotto con un manganello. Oggi le strade sono chiuse al pubblico tramite cancelli in acciaio e sono difese da poliziotti con armi automatiche.

Abbiamo veramente diminuito la paura che esiste nel mondo ? Ci si potrebbe davvero porre la domanda che si fece Mortimer nel suo articolo del 1883 sul *Journal of Psychology*: "Si progredisce ?" [La maledizione dei Baskerville]. Come Holmes disse a Watson: "*These are deep waters*<sup>2</sup> ..."! ["L'avventura della fascia maculata"].

---

<sup>2</sup> Si noti che in inglese la frase "*These are deep waters*" significa qualcosa in più di "Tutto ciò è molto misterioso", come ha tradotto Nicoletta Rosati Bizotto. Con essa si vuol anche dire che c'è "più di quanto appare" e che "c'è qualcosa sotto".